

Tears For Fears

Sempre gradevole e talvolta geniale formazione britannica di musica [pop](#), da qualche critico alla ricerca di forti emozioni vengono giudicati i [Beatles](#) degli anni '80.

Gli amici d'infanzia Roland Orzabal (1961, Havant, Gran Bretagna) e Curt Smith (1961, Bath, Gran Bretagna), dopo un'adolescenza (soprattutto per Smith) piuttosto turbolenta, alla fine degli anni '70 formano la band di musica [pop](#) The Graduate, con la quale incidono una manciata di 45 giri di scarso successo (come, per esempio, *Elvis Should Play Ska*).

Fortemente impressionati dalle teorie dello psicoterapista Arthur Janov (mise a punto la terapia dell'urlo primordiale come metodo per liberarsi delle paure derivanti da un'infanzia disturbata), all'inizio degli anni '80, dopo lo scioglimento dei Graduate, formano un duo di musica [pop](#) denominato Tears For Fears ("Lacrime di paura") direttamente ispirato agli scritti di Janov.

Ottenuto un contratto con la Polygram nel 1982 e assoldato il tastierista Ian Stanley (già nei Graduate), debuttano con *The Hurting* (1983), album che grazie a ben 5 hit single (tra cui *Pale Shelter*, *Change* e *Mad World*) diventa un best seller, soprattutto in territorio europeo. Le canzoni del gruppo sono caratterizzate da un ampio respiro melodico, ma non disdegnano atmosfere ballabili, spesso guidate da un uso sostanziale di sintetizzatori e batterie elettroniche.

Il successivo *Songs From The Big Chair* (1985) denota un suono più influenzato dal [soul](#) e una maggiore attenzione a costruzioni musicali da classifica. L'album riscuote un enorme successo anche negli Stati Uniti, trascinato da altri 5 hit single formidabili e assiduamente programmati da MTV (*Everybody Wants To Rule The World*, *Shout*, *Head Over Heels*, *I Believe* e *Mothers Talk*).

Invece di sfruttare il momento con un altro album a distanza ravvicinata, aspettano ben 4 anni per pubblicare il loro capolavoro *The Seeds Of Love* (1989), un'opera pervasa da atmosfere raffinate (numerosi gli illustri session men ospiti) decisamente in debito con il suono marchiato [The Beatles](#).

Uno stupendo album in cui convivono geniali tentazioni di [rock psichedelico](#) (*Sowing The Seeds Of Love*), accattivanti brani melodici (*Advice For The Young At Heart*), ballate di stampo [soul](#) guidate dalla voce della cantante Oleta Adams (*Woman In Chains*) e articolate composizioni rock dall'arrangiamento curatissimo (*Badman's Song*, *The Year Of The Knife*).

Nonostante il successo dell'album e il suo effettivo valore, il sodalizio tra Orzabal e Smith viene incrinato da problematici dissapori all'indomani del tour mondiale che segue la pubblicazione del disco e si protrae per tutta la lavorazione di quello seguente.

L'antologia *Tears Roll Down* (1992) prelude all'abbandono definitivo di Smith, che nel 1993 esordisce come solista con il deludente *Soul On Board*.

Anche se Orzabal decide di mantenere in vita la sigla Tears For Fear, gli album *Elemental* (giugno 1993) e *Raoul And The King Of Spain* (1995) sono di fatto opere solistiche, dischi [pop](#) dall'impatto decisamente minore e dalle vendite in paurosa caduta.

Successivamente viene pubblicata *Saturnine Martial & Lunatic* (1996), una raccolta di rarità risalenti al periodo d'oro pressoché ignorata dal pubblico.